

Pixel di tracciamento nelle email addio senza consenso

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il **Garante della Privacy** ha approvato ad aprile le nuove linee guida sull'uso dei **pixel di tracciamento** nelle email e nelle newsletter. Il termine per adeguarsi è scaduto ieri e molti servizi hanno iniziato a inviare avvisi agli iscritti per informarli delle nuove modalità di gestione dei dati personali.

Cosa sono i pixel di tracciamento e perché sono importanti

I **pixel di tracciamento** sono piccole immagini invisibili incorporate nelle email che consentono al mittente di sapere se e quando un messaggio viene aperto, quante volte viene consultato e persino informazioni sulle abitudini del destinatario, come il dispositivo utilizzato o la posizione approssimativa. Strumenti potenti per il marketing, ma potenzialmente invasivi della sfera privata.

Le nuove regole del Garante

Secondo le nuove normative, l'utilizzo dei pixel di tracciamento dovrà essere **trasparente e subordinato al consenso esplicito** degli utenti. Gli iscritti dovranno essere informati in modo chiaro sui dati raccolti e sulle finalità, e potranno **revocare l'autorizzazione** in qualsiasi momento senza conseguenze. Le aziende dovranno quindi adeguare i propri sistemi e le proprie informative, garantendo la massima tutela della privacy.

Le conseguenze per aziende e utenti

Le imprese che utilizzano newsletter e comunicazioni email dovranno rivedere le proprie strategie di **tracciamento**, introducendo meccanismi di consenso preventivo e offrendo la possibilità di opt-out. Per gli utenti, invece, maggiore controllo sui propri dati e la possibilità di scegliere consapevolmente se accettare o meno di essere tracciati. Un passo avanti nella tutela della **privacy** digitale, in linea con il GDPR.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/pixel-di-tracciamento-nelle-email-addio-senza-consenso/157440>

